

PAVIMENTAZIONI STRADALI

Piazza Castello.

Rinnovazione della pavimentazione con lastricato di prismi di sienite della Balma, delle dimensioni di cm. 50 x 50, lavorati sulla faccia vista a punta fina posati su sottofondo in calcestruzzo dello spessore di cm. 20 dosatura Kg. 200 di cemento per mc. e sigillati con asfalto colato. Demarcazione dei passaggi pedonali e delle zone di sosta degli autoveicoli, mediante fasce di prismi rossi di Cuasso al Monte.

Superficie mq. 9500. Importo L. 1.140.000 giornate lavorative n. 8450.

Pavimentazione esistente prima della rinnovazione asfalto compresso su sottofondo in calcestruzzo, e lastricato di prismi.

Sagrato Palazzo Madama e banchine sosta autoveicoli. - Pavimentazione in porfido con cubetti delle dimensioni di cm. 4-6 su sottofondo in calcestruzzo delle dimensioni di cm. 15 dosatura Kg. 200 di cemento per mc. Cordoni di contorno e fasce ornamentali in granito bianco di Alzo.

Superficie mq. 7500. - Importo L. 600.000. - Giornate lavorative n. 2290.

Pavimentazione esistente prima della pavimentazione in porfido: lastre di Luserna, asfalto compresso su sottofondo in calcestruzzo e lastricato di prismi.

Via Mazzini (tra via Lagrange e via Accademia Albertina).

Rinnovazione della pavimentazione con manto bituminoso dello spessore di cm. 4 su sottofondo in calcestruzzo dello spessore di cm. 20 dosatura Kg. 200 di cemento per mc.



Piazza Castello - In nuova sistemazione sul lato del Monumento al Duca d'Aosta

Superficie mq. 3000. - Importo L. 117.500. - Giornate lavorative n. 920.

La pavimentazione esistente prima della rinnovazione era in ciottolato con binari di rotaie in pietra.

Via Bologna (tra il corso Firenze e il corso Novara).

La via Bologna nel tratto suddetto era sistemata in ciottolato con due file di rotaie di pietra e con marciapiedi a raso in lastre di pietra della larghezza di m. 2.

Durante l'anno XV si è provveduto alla rinnovazione della pavimentazione con prismi di pietra da taglio su sottofondo in calcestruzzo e si sono trasformati in rialzati i marciapiedi a raso portandoli alla larghezza di m. 2,30 mediante la posa di cordoni di pietra parallelamente al filo esterno dei marciapiedi stessi.

I lavori furono iniziati il giorno 13 maggio 1937 e ultimati per il 28 ottobre XV.

Furono impiegati giornalmente in media 45 operai con un totale di 6300 giornate lavorative.

La superficie complessivamente sistemata è di circa mq. 11.000 e la spesa ascende a L. 310.000.

Via Cibrario (tra il largo Michele Bianchi ed il corso Tassoni).

La via Cibrario nel suddetto tratto era sistemata in ciottolato, con due binari di rotaie di pietra e con marciapiedi a raso della larghezza di m. 2.

Durante l'anno XV si è proceduto alla rinnovazione della pavimentazione sostituendo al ciottolato un pavimento di cubetti di porfido su sottofondo di calcestruzzo e si sono trasformati in rialzati i marciapiedi

a raso, allargandoli a metri 2,50 mediante la posa di rotaie di pietra lungo il filo esterno dei marciapiedi stessi.

La superficie complessivamente sistemata è di metri quadrati 19.000 circa e l'importo è di L. 870.000.

Furono impiegati giornalmente in media 50 operai, con un totale di giornate lavorative 9860.

I lavori furono iniziati il 5 ottobre 1936 ed ultimati il 12 agosto 1937-XVI.

Via Principe Tommaso.

Nell'anno XV è stata eseguita la rinnovazione della pavimentazione della via Principe Tommaso e la costruzione dei marciapiedi di rialzati.

La nuova pavimentazione è stata eseguita con manto di «Halbitulite» dello spessore di cm. 4 sopra sottofondo di calcestruzzo di cemento (dosatura Kg. 200 per mc.) dello spessore di cm. 20.

I lavori di pavimentazione della carreggiata hanno importato una spesa complessiva di L. 180.000 e per l'esecuzione dei lavori sono state impiegate n. 1617 giornate lavorative.

I lavori relativi alla costruzione dei marciapiedi rialzati hanno importato una spesa di L. 80.000 ed un impiego di mano d'opera pari a n. 420 giornate lavorative.

La via Principe Tommaso era prima pavimentata in semplice ciottolato, tipo di pavimentazione questo che, anche in relazione al cattivo stato di conservazione, più non rispondeva assolutamente alle esigenze dell'attuale traffico.

Piazzale all'incrocio dei corsi Giulio Cesare e Vercelli con l'Autostrada Torino-Milano.

All'incrocio sud-ovest del corso Giulio Cesare con il corso Vercelli si è proceduto alla sistemazione in macadam del piazzale di sosta e di transito dei veicoli intorno al nuovo fabbricato per il Servizio Imposte di Consumo.

I lavori di sistemazione furono iniziati il giorno 30 agosto e ultimati per il giorno 28 ottobre XV.

La superficie complessivamente sistemata è di circa mq. 15.000 e l'importo ascende a L. 110.000.

Furono impiegati giornalmente in media 15 operai con un totale di 780 giornate lavorative.

Strada di culmine Pino-Eremo.

La strada Pino-Eremo costituisce un tronco della strada panoramica di culmine che dovrà unire il Colle della Maddalena a Superga.

ENNA, seguendo in parte il tracciato dell'antica strada dei Camaldolesi snoda tra i boschi, in comode curve a dolci pendenze, in ampi rettilinei, ed in molti

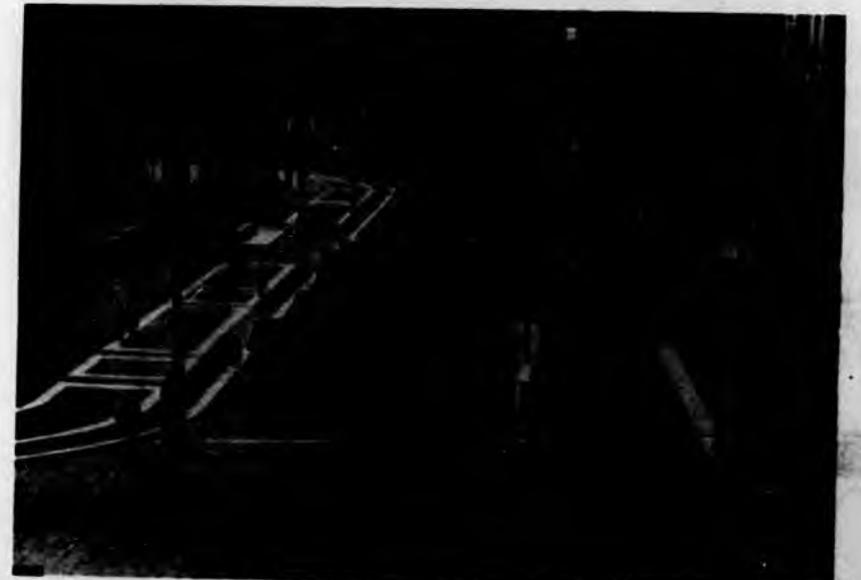
tratti del suo percorso, su cresta, concede un panorama superbo di Torino e della corona formata dalle Alpi, mentre lascia intravedere verso sud, nei luoghi ove il bosco dirada, la visione serena della distesa dei colli del Monferrato.

La sua lunghezza è di Km. 3,600, la sua larghezza complessiva è di m. 9 ripartiti in 6 metri di carreggiata ed in metri 3 di banchine (un metro a monte e due metri a valle).

Per la formazione della strada furono eseguiti importanti movimenti di terra (circa mc. 40.000), muri di sostegno per mc. 240 circa, la nuova chiusura del Seminario dell'Eremo, per una lunghezza di circa ml. 260, nonché alcuni manufatti di rilevante entità per lo scarico delle acque piovane (circa L. 80.000)



Piazza Donatello - Sistemazione a giardino con grande arelle per bambini



Piazza Castello - La nuova sistemazione sul lato di mezzogiorno